



Aula "Spinelli". Frank Benedetto, Lucia Anita Nucera, Santo Nicito e Giulia P. Serranò in conferenza stampa

Volontariato e assistenza ospedaliera

"Cera una volta... in corsia" tra formazione e sorrisi

Presentato il progetto, sostenuto dalla **Fondazione Con il Sud**, che interesserà anche la Piana e la Locride

Loredana Nicolò

I volontari? Un'autentica risorsa specie quando, in modo gratuito, donano il proprio tempo libero, impegnandosi a favore delle fasce sociali meno fortunate.

Un assunto fatto proprio dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Frank Benedetto, e dall'assessore comunale alle Politiche sociali, Lucia Anita Nucera, e ribadito ieri mattina, nell'aula "Spinelli" degli Ospedali Riuniti, nel corso della presentazione del progetto "Cera una volta... in corsia" a cura dell'associazione di promozione sociale "Pagliacci Clandestini" (regolarmente convenzionata con l'Azienda ospedaliera "BMM").

Dopo i ringraziamenti ai soggetti partner (vedi scheda a lato) da parte del presidente dei "Pagliacci", Santo Nicito, è toccato a Giulia P. Serranò illustrare il progetto che - nell'arco di 12 mesi tra Reggio, la Locride e la Piana di Gioia - si

esplicherà attraverso una serie di azioni, ossia: indagine conoscitiva (censimento delle associazioni di volontariato operanti nelle strutture ospedaliere di Reggio, Polistena e Locri); laboratori per volontari (momenti di formazione a Reggio, Cinquefrondi e Siderno); rafforzamento e sperimentazione (saranno rafforzate le attività volontarie di clownerie nei reparti di pediatria ed ematologia); servizi alle famiglie (potenziamento del servizio già presente a Neonatologia e avvio sperimentazione nel reparto di pediatria); trasferimento buone prassi.

«Particolare attenzione - spiega Serranò - sarà rivolta

Tra "curare" e "prendersi cura" del malato c'è una differenza sostanziale...

Il progetto

● "C'ra una volta... in corsia", sostenuto dalla **Fondazione Con il Sud** - tramite il bando "Con il Sud che partecipa 2015" - vuole favorire l'integrazione tra la cura e il prendersi cura, nonché valorizzare e diffondere il volontariato nell'assistenza ospedaliera. Il progetto coinvolge una rete di associazioni costituita da Pagliacci Clandestini, Ail, Cisme, Eracle, "Marta Russo", Tra noi Calabria, Tribunale per i diritti del malato, che opereranno su tre realtà territoriali: la città di Reggio Calabria, la Piana di Gioia Tauro e la Locride, per collegare le differenti strutture ospedaliere in modo organico e organizzato e instaurare un servizio di animazione stabile.

alla tematica del "curare" e del "prendersi cura", con prossima realizzazione di un evento seminariale in cui sarà coinvolto anche il personale medico e paramedico. Un'azione che mira, inoltre, a rafforzare e ampliare la rete delle associazioni che lavorano nella cura delle persone ospedalizzate».

E quanto sia importante l'opera svolta da 7 anni in qua a Pediatria (negli ultimi due anche in Ematologia) è stato rimarcato dal primario Mimmo Costantino, che ha espressamente ringraziato i Pagliacci Clandestini per i sorrisi che riescono a far spuntare sui visi dei piccoli pazienti. Un impegno altamente meritorio quello dei volontari - come ha dato atto il dg Benedetto -, tradotto in un progetto che ha incassato il forte plauso dell'assessore Nucera, la quale ha anche anticipato la prossima stipula di una convenzione con l'Azienda ospedaliera in tema di supporto alla disabilità. ◀